

“Esami da casa non sono i software 007 a bocciare”

Parlano gli esperti che hanno messo a punto le tecniche di controllo: “In caso di sospetto per uno scritto, diventa decisivo l'orale”

di **Tiziana De Giorgio**

Una nuova sfida che apre a una riflessione profonda sul modo stesso di fare gli esami. E un patrimonio di cui fare tesoro in futuro, cercando di prendere il meglio anche quando l'emergenza Covid sarà alle spalle. Le nuove prove a distanza che stanno diventando operative negli atenei milanesi - con i sistemi di *proctoring* che abbiamo raccontato su queste pagine e che sfruttano anche l'intelligenza artificiale per controllare che gli studenti non copino durante le prove da casa - creano dibattito all'interno degli atenei. Impegnati da settimane nell'organizzazione della sessione estiva, per alcuni già partita, che

scienziati, umanisti, tutti con esigenze diverse». Il lavoro alla Bicocca è stato lungo e complesso per consentire a professori e studenti di avere a disposizione più di una modalità per svolgere gli esami, a seconda delle materie e del tipo di prova. Fra le linee guida che sono state diramante ai docenti della Bicocca c'è il divieto di bocciare usando il *proctoring*. «Se c'è un sospetto di copiatura va portato all'orale per evitare contenziosi inutili». Casiraghi racconta come queste novità, imposte dalla pandemia, abbiano portato in tanti a riflettere su un nuovo approccio agli esami. Ribaltando la prospettiva e mettendo in conto che uno studente possa copiare. E strutturando prove di conseguenza, con meno nozioni pure e



I sistemi di controllo

1 Proctoring
Si basa sul controllo dei movimenti del viso e degli occhi per vedere se lo studente li distoglie dallo schermo per guardare altrove

2 Audio e video
Lo studente deve sempre avere accesi sia videocamera che il microfono per tenere sotto controllo tutta l'area nella quale si muove durante l'esame

una componente più ampia di ragionamenti. Qualcosa di cui tenere conto anche in futuro.

«Vorrei fosse chiaro che non stiamo facendo nessuna guerra ai ragazzi - spiega invece Lamberto Duo, delegato per la didattica e l'orientamento al Politecnico - non c'è nessuna contrapposizione. Anche quando siamo presenti in aula c'è chi copia, si fa il possibile per evitarlo ma succede. E chi ci riesce fa solo male a se stesso». Anche lui, come i colleghi, sottolinea come non sarà mai l'intelligenza artificiale a decidere le sorti di una prova. «Ci sarà sempre una valutazione umana e ogni caso sospetto verrà valutato da più membri della commissione d'esame che guarderanno il filmato, non da un solo professore».

chiarisce Leonardo Caporarello, delegato all'e-learning della Bocconi. «Non potremo mai bocciare perché me lo dice il sistema», ribadisce Federico Rajola, delegato all'innovazione della Cattolica. Anche qui è previsto un orale per i casi in cui il software segnala un sospetto copione. «Non dobbiamo dimenticarci poi che abbiamo 32 mila studenti solo a Milano e non tutti hanno la possibilità di accedere a linee veloci - aggiunge -. Dobbiamo tenere conto di tutto e non vogliamo creare disagi ai nostri studenti». Ecco perché, quando possibile, il *proctoring* non si usa. «Ma in tutto questo discorso ricordiamoci dei docenti. Perché il lavoro è senza dubbio moltiplicato».

PRODUZIONE RISERVATA

“Per prove da remoto abbiamo creato link per chi vuole assistere e abbiamo scoperto che la partecipazione è aumentata”

per la prima volta contempla anche migliaia di esami scritti svolti dal salotto degli studenti per evitare aule affollate e garantire il distanziamento. «Dobbiamo partire da un presupposto: la garanzia totale perché non si copino non si può avere. Nemmeno in aula, lo sanno bene tutti i docenti onesti». A parlare è Nello Scarabottolo, delegato del rettore per il coordinamento delle infrastrutture della Statale. È lui ad aver seguito passo dopo passo questo processo così delicato, in un'università dove da qui a luglio si prevedono almeno 20 mila esami in *proctoring*. Solo una delle modalità previste dall'ateneo di via Festa del Perdono per gli esami a distanza. Un sistema che comporta costi aggiuntivi. Il software scelto dall'Università degli Studi, considerato il più malleabile rispetto alle necessità, fa spendere all'università circa 4 euro per ogni esame sostenuto. Significa 80 mila euro solo per gli esami previsti per la sessione estiva. «Un ateneo generalista ha una comunità con tante esigenze diverse - spiega Maurizio Casiraghi, prorettore alla didattica della Bicocca - è ovvio che per quelli per così dire monotematici è un po' più semplice, noi abbiamo psicologi, medici,

L'emergenza ha lasciato dietro di sé
BISOGNO DI SPAZIO EXTRA?

CHE TU SIA:

- UNO STUDENTE FUORI SEDE
- UN PROFESSIONISTA CHE SI DEVE REINVENTARE
- O SEMPLICEMENTE CERCHI SPAZIO IN PIÙ PER LA CASA O L'UFFICIO

LA RISPOSTA È SEMPRE
L'HOTEL DELLE COSE

A PARTIRE DA
1.50 €
AL GIORNO

CASAFORTE
L'HOTEL DELLE COSE®

Chiamaci subito per un
preventivo gratuito
02 836.237.99

Info: hoteldellecose.it
n. verde 800 363 000

CASAFORTE
L'HOTEL DELLE COSE®

Chiamaci!
02 836.237.99



SICUREZZA GARANTITA

SEMPRE CONVENIENTE

DURATA FLESSIBILE

Una finestra sul capolavoro/5

Quella polvere livida che chiude il Gattopardo

di **Gian Arturo Ferrari**

“S e vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi”. Non c'è dubbio che sia questa la frase più famosa e più citata del *Gattopardo*, ma non c'è ugualmente dubbio che non esprima il punto di vista né dell'autore, il principe Giuseppe Tomasi di Lampedusa, né del protagonista, il principe Fabrizio Corbera di Salina. Piuttosto quello del suo molto rampicante nipote, il giovane principe Tancredi Falconeri, determinato a non perdere nessuna tra le molte occasioni che l'Italia appena unita sembrava offrire a spiriti intraprendenti e flessibili. Inaugurando così quel costume delle classi dirigenti nazionali, connivente e furbastro, che caratterizzerà la storia successiva del Paese. Ma al centro del romanzo non ci sono le considerazioni etico-politiche, ma qualcosa di molto più profondo, più vasto, più universale. Non la meditazione, non l'ossessione, ma l'accettazione sensibile e



◀ **L'autore**
Gian Arturo Ferrari
editore e scrittore
con il romanzo
“Ragazzo italiano”

consapevole della fine, della forza distruttrice del tempo, quella che esaurisce le speranze e spegne gli amori. Quella che trasformerà la bellissima Angelica in una orrida larva, quella che ridurrà tutto quello che è stato a “un mucchietto di polvere livida”, come dicono le ultime parole del romanzo. *Il Gattopardo* riporta e rinnova nel Novecento la voce alta e nobile, il timbro, dell'elegia classica. La comprensione dolente, la pietà per noi stessi e per la nostra sorte. Tomasi morì di lì a poco, raccomandando agli eredi di non spendere soldi per pubblicare a proprie spese quel romanzo rifiutato da tutti. Neanche lui, per disilluso che fosse, poteva immaginare una simile crudeltà del destino.

PRODUZIONE RISERVATA